

Camere di commercio ai minimi storici

Mediazione scomparsa per le camere di commercio. Nel mese di dicembre 18 strutture del sistema camerale hanno in tutto 380 mediazioni. Le altre 82 camere nessuna. Un dato che non ha nulla a che vedere neanche coi numeri precedenti l'entrata in vigore dell'obbligatorietà, quando venivano gestiti una media di due mila procedimenti al mese. «Si sta diffondendo la convinzione che non ci sia proprio più la mediazione», afferma Tiziana Pompei, vicesegretario generale di Unioncamere, «perché dai primi dati che abbiamo sembra esser venuta meno anche quella che prima si gestiva in modo volontario. Questa situazione la addebito alla comunicazione massiccia fatta

dall'avvocatura, che ha diffuso l'idea che la mediazione sia scomparsa. Tutto questo, però, è inaccettabile perché resta comunque uno strumento utile, che sia obbligatorio o meno». «Stiamo mettendo in campo iniziative per rivitalizzare la mediazione e comunque tutti gli strumenti alternativi», continua Pompei, «abbiamo modificato i regolamenti delle camere intervenendo sulle tariffe. Allineando cioè le tariffe della mediazione facoltativa a quelle, più basse, della mediazione obbligatoria. Per il momento restano gli investimenti che abbiamo fatto, ci siamo dati tempo fino a giugno per valutare l'evoluzione della situazione».



Tiziana Pompei